

Nessuno stop al traffico, in montagna le alte temperature per il momento non mettono a rischio lo sc

Caldo record, smog oltre i limiti

Le micropolveri bloccate dall'anticiclone

L'ANTICICLONE Christopher ha portato un bel clima primaverile in città, spingendo lo smog a livelli da primato. Ma i comuni dell'area metropolitana per il momento non hanno intenzione di bloccare il traffico. In montagna le alte temperature mettono a rischio le piste. Solo la grande abbondanza di neve dell'autunno permette di tirare avanti nelle stazioni turistiche. I cannoni non possono «sparare», finché il termometro non torna a scendere. Fra due giorni, forse.

I SERVIZI A PAGINA III

Ieri il tavolo provinciale sull'inquinamento: si prevedono due giorni di stop per le non catalizzate

Smog, micropolveri al limite

Ma i Comuni per il momento non bloccano il traffico

FABIO MARZANO

SMOG, le polveri hanno quasi raggiunto il limite. Sui 35 sfioramenti consentiti dall'Uc per le concentrazioni di Pm10, nel Torinese si è già arrivati a 25 superamenti della soglia massima, di 50 microgrammi al metro cubo. Ieri il tavolo provinciale sull'inquinamento atmosferico, cui hanno partecipato i 19 comuni della provincia, non ha ritenuto necessario ricorrere a provvedimenti di limitazione del traffico. Accantonate targhe alterne e giovedì del polmone, le amministrazioni comunali si impegneranno a far rispettare i due stop alla settimana per i veicoli non ecologici. Secondo i dati di 5T, il consorzio di innovazione tecnologica di Gtt, la circolazione, nei giorni di

blocco, si riduce in media del 2,3 per cento il mercoledì e dell'1,9 per cento il giovedì. Se il divieto fosse rispettato, invece, si dovrebbe registrare un calo del 35 per cento. «I controlli, escluso novembre, non ci sono quasi stati — ha spiegato a margine dell'incontro l'assessore provinciale alle Risorse idriche e atmosferiche Elena Ferro — Ecco perché solleciteremo i corpi di polizia municipale a intervenire con più efficacia. Il blocco delle non catalitiche serve più di altre esperienze a contenere le emissioni nocive». Polemici gli ambientalisti, che accusano le giunte di «non fare niente per migliorare la qualità dell'aria e di non avere una politica concreta della mobilità sostenibile».

Da settembre, in ogni caso, i veicoli che non rispettano l'ambiente saranno vietati cinque giorni su sette, mentre dal prossimo anno non potranno più circolare. «Entro quella scadenza poi — ha aggiunto Ferro — le norme sullo smog non si potranno più eludere». Ogni comune, inoltre, dovrà predisporre delle zone a bassa emissione all'interno dei centri storici. A Torino il progetto di allargamento della Ztl partirà a ridosso dell'estate. In altre città, come Chieri per esempio, da tempo è scattato il semaforo rosso per le quattro ruote nel quartiere auli-

co. «I risultati delle analisi dell'Arpa e le previsioni per febbraio e marzo non sono così preoccupanti — ha commentato l'assessore comunale alle Politiche ecologiche Dario Ortolano, confortato dal giudizio dei colleghi — quindi non ci è sembrato necessario introdurre di nuovo provvedimenti che possono apparire im-

popolari».

In fase di programmazione, al contrario, il calendario delle domeniche ecologiche: in tutto dovrebbero essere 6 o 7. Ieri, poi, gli assessori comunali di 9 città italiane a Palazzo civico hanno lanciato l'allarme sui fondi per il pro-

getto Metano, un programma di incentivi messo in campo dal ministero dell'Ambiente nel 2001 per sostituire le auto a gasolio e diesel. «Il governo ci deve ancora oltre sette milioni di euro per i finanziamenti del 2003 — ha proseguito Ortolano, che ha presieduto

il meeting — Se questi soldi non arriveranno dovremmo bloccare le agevolazioni, che stanno riscuotendo un notevole successo». Nichelino, di fronte ai tagli sugli stanziamenti per acquistare veicoli a metano, ha investito risorse proprie.